

Nel 2006 tornano a crescere gli infortuni sul lavoro

Sindacati e Anmil mettono l'Inail sotto accusa: deve cambiare politica

di Felicia Masocco / Roma

QUATTRO PER CENTO IN PIÙ Il 2006 si è aperto sotto i peggiori auspici per gli infortuni sul lavoro che nel primo trimestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2005 spiccano un balzo in avanti che l'Inail stima tra il 3 e il 4%. È abbastanza per allungare un'om-

bra sui dati relativi al 2005 contenuti nel rapporto che l'Istituto ha presentato ieri e che sono stati accompagnati da parole di soddisfazione perché l'anno passato le denunce sono state 939.566, in calo del 2,8%. Un trend positivo (ammesso che possa esserlo un fenomeno che conta morti e feriti) anche se resta il legittimo sospetto che non tutti gli incidenti vengano denunciati. Un dubbio difficile da fugare, perché per ovvie ragioni l'Inail registra solo le denunce delle aziende. Stando a queste l'istituto sottolinea come

«per la prima volta nella storia» il numero degli incidenti mortali sul lavoro resta sotto la soglia di 1.300. La media è di 3,5 morti al giorno, ed è drammatica. Gli infortuni sul lavoro costano vite e dolore, ma sono amari anche i costi economici, l'anno scorso pari a 41 miliardi, il 3,2% del Pil, in pratica una legge finanziaria. Da aggiungere poi che se gli uomini si infortunano di meno (-4%) gli inci-

L'istituto: per la prima volta lo scorso anno gli incidenti mortali sono stati meno di 1.300

identi tra le donne aumentano (+0,5%) «perché aumenta l'occupazione femminile» argomentano all'Inail. E quantunque calino gli infortuni (o meglio, le denunce) con vittime cittadini extracomunitari (-2,8%), restano loro i più colpiti: sono il 50% in più degli italiani e dei lavoratori comunitari. Il quadro fornito dall'Inail lascia insoddisfatti i sindacati e l'Anmil, che accusano il vertice dell'istituto di non fare abbastanza e ne chiedono il ricambio. «L'unica cosa certa è che gli infortuni sono in aumento nei primi mesi del 2006 - commenta Pietro Mercandelli, presidente dell'Anmil -. E non mi pare che l'Inail abbia assunto in questi anni la mentalità giusta per contrastare il fenomeno». Sotto accusa gli argomenti portati per spiegare l'aumento: stante la ripresa economica, nella crescita degli ordinativi, del fatturato, dell'occupazione. Per Mercandelli «equivale a dire che gli infortuni sono ineluttabili, così si nega la necessità di misure di prevenzione più forti». La Cgil, con Paola Agnello Modica chiede «al governo una convocazione per discutere le contromisure più urgenti» e contesta i dati «perché andrebbero integrati con i 200mila infortuni stimati, lega-



Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

Cantieri più sicuri il governo si muove

Damiano e Di Pietro annunciano modifiche al decreto Bersani

Milano

Primi passi del governo per rispondere all'urgente domanda di interventi sul fronte della sicurezza sul lavoro. Di un emendamento correttivo al decreto legge sulle liberalizzazioni contenente misure urgenti per il contrasto al lavoro nero e la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro hanno infatti discusso i ministri del Lavoro, Cesare Damiano, e delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, che ieri si sono incontrati per discutere dei problemi della sicurezza del lavoro nei cantieri edili. I ministri - informa una nota congiunta - hanno affrontato anche «gli interventi da apportare alle parti facoltative del codice degli

appalti, ancora non entrate in vigore». Obiettivo dell'iniziativa, sempre secondo quanto fanno sapere i due ministri, è quello «di intervenire con misure più efficaci al fine di rendere il lavoro più sicuro, con norme che contrastino in maniera più radicale il ricorso al lavoro nero». Di Pietro e Damiano hanno individuato come punti principali alcune misure urgenti: la sospensione dei lavori nell'ambito dei cantieri edili qualora si riscontrino una presenza superiore del 20% di personale in nero, con la possibilità di riprendere i lavori solo con la regolarizzazione della manodopera; la comunicazione preventiva dell'assunzione del lavoratore almeno un giorno prima dell'inizio della presentazione della stessa; il tesserino di riconoscimento da utilizzare nell'ambito dei cantieri da parte dei lavoratori; l'estensione del Durc, il documento unico di regolarità contributiva, rilasciato esclusivamente dalle Casse Edili. Previste anche sanzioni pecuniarie per chi viola le norme relative alla sicurezza del lavoro negli appalti pubblici (dalla sospensione alla decadenza della possibilità di partecipare alle gare). I sindacati avevano richiesto anche interventi radicali sulla legge che regola gli appalti in edilizia, ma intanto arriva questo primo intervento del governo in risposta anche ai pressanti appelli del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

BREVI

Fiat Avio di Pomigliano i lavoratori manifestano a Roma per le commesse di Alitalia

Un corteo di lavoratori della Fiat Avio di Pomigliano ha manifestato ieri davanti al Ministero per lo Sviluppo economico, per protestare contro l'assegnazione all'estero di una commessa per la revisione dei motori da parte di Alitalia. Una scelta che, denunciano i sindacati, mette a rischio il posto di lavoro per 400 operai.

Energia elettrica Consumi in crescita del 2% Il 27 giugno giorno record

La quantità di energia elettrica richiesta in Italia a giugno è stata pari a 28,2 miliardi di kWh, il 2% in più dello stesso mese dello scorso anno. Lo comunica Terna in una nota, precisando che alle 11 di martedì 27 giugno è stato toccato il nuovo record di consumi con una richiesta di 55.619 megawatt.

1.000.000 di posti auto a 1 euro*. Imbattibile.



TM & © Warner Bros. Entertainment Inc. (906)

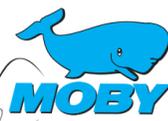


Sardegna, Corsica, Elba ad un prezzo senza rivali.

Tutte le rotte per tutto l'anno, luglio e agosto compresi.

Per informazioni e prenotazioni: 199.30.30.40** - www.moby.it e nelle agenzie di viaggio.

CAPITALIA Gruppo Bancario Acquistando un biglietto Moby, per te in regalo la nuova carta di credito ricaricabile Etica "Capitalia carta click E". Ritirala presso qualsiasi filiale di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire.



un viaggio più avanti.

* Distribuiti sulle partenze Best Price A. Tasse e diritti esclusi a partire da Euro 1,70. Offerta soggetta a limitazioni. Consultare il tariffario Moby.
** Da rete fissa Euro cent, 6,12 alla risposta e Euro cent, 2,64 per minuto (IVA inclusa). Da rete mobile, tra Euro cent, 24,17 e Euro cent, 48,00 per minuto con scatto risposta tra Euro cent, 12,40 e Euro cent, 15,49 a seconda dell'operatore mobile (IVA inclusa).